



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Università degli Studi di
Palermo
Laurea Magistrale
in Pianificazione
Territoriale, Urbanistica
e Ambientale (LM-48)



d'Arch

Urbanistica e Pianificazione territoriale

Docente: BARBARA LINO, Ph.D., R.T.D.

A.A. 2014-15 I SEM. Viale delle Scienze Ed. 14

Lunedì 8,30-11,30, aula 4.7

Mercoledì 9,30-12,30 aula 4.7

TECNICHE, ETICA, VISIONI

PROGRAMMA **2015**
2016

OBIETTIVI

—

Collocato al I semestre del secondo anno il corso che presuppone la conoscenza pregressa dei lineamenti evolutivi storici della disciplina, completa, consolida e approfondisce gli effetti spaziali e territoriali delle acquisizioni teoriche sui paradigmi, sulle metodologie e sull'evoluzione degli strumenti fornite dai corsi frequentati in precedenza e fornisce una parte degli approfondimenti metodologici necessari per lo sviluppo delle attività previste dal "Laboratorio di pianificazione II".

L'insegnamento si propone di completare e approfondire la comprensione del ruolo che il progetto urbanistico e territoriale svolge in rapporto ai più attuali fenomeni di trasformazione territoriale quali la dismissione, la contrazione e la periferizzazione e i processi di metropolizzazione che modificano il territorio generando uno spazio dilatato, frammentato e dai caratteri ibridi in cui si indeboliscono categorie tradizionalmente dicotomiche quali denso-diffuso o rurale-urbano. Tali processi di trasformazione territoriale sono l'esito di un modello di sviluppo non più sostenibile, che erode risorse e genera disuguaglianze spaziali e sociali. Un approccio metabolico alla trasformazione del territorio e improntato al riciclo dell'esistente risponde ai mutati paradigmi disciplinari, immaginando strategie fondate su una valorizzazione patrimoniale che è sintesi tra patrimonio delle eccellenze (beni culturali, paesaggi, etc.) e patrimonialità latente e inespressa del paesaggio "ordinario" e della dismissione. Sullo sfondo dell'attuale dibattito teorico-disciplinare, il Corso, interrogandosi sui possibili scenari evolutivi della città contemporanea e sui caratteri del progetto territoriale e urbanistico atto a governare alle differenti scale i fenomeni emergenti, consentirà agli allievi di potenziare le competenze di analisi complessa dei fenomeni territoriali già acquisite e tratterà il percorso per un'azione progettuale integrata, creativa e processuale.

METODOLOGIA DIDATTICA E DI VALUTAZIONE

—

La metodologia didattica prevede:

- Lezioni teoriche (a partire dall'illustrazione di principi teorici e casi di studio) e istruzioni metodologiche;
- Svolgimento di esercitazioni in aula che saranno oggetto di discussioni e confronti seminariali e che permetteranno la costante integrazione trasversale e l'approfondimento degli argomenti delle lezioni teoriche.

La valutazione dello studente avverrà attraverso:

- Valutazione durante le **discussioni seminariali** dei prodotti degli esercizi didattici;
- Valutazione della **prova intermedia** che consisterà in un test scritto;
- **Esame finale**, che consisterà nella discussione dei contenuti teorici e degli esercizi.

Risultati di apprendimento attesi e metodi di valutazione

—

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Corso mira a fornire allo studente una conoscenza approfondita delle metodologie di analisi e di progetto e sugli strumenti per la rigenerazione della città e del territorio e una conoscenza solida su esperienze di rigenerazione in corso selezionate in relazione ai temi più attuali del dibattito teorico. Le attività didattiche mireranno anche a potenziare le capacità di analisi critica sul ruolo che l'urbanistica e la pianificazione svolgono in rapporto ai processi insediativi e alle connesse modificazioni del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e sul ruolo dell'urbanista-pianificatore e dei diversi attori coinvolti nei processi di trasformazione territoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso si propone di fornire allo studente conoscenze di base e metodologie che gli consentiranno di affrontare autonomamente differenti realtà territoriali, formulando soluzioni diversificate in relazione a specifici obiettivi e a specifici contesti.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà sviluppare capacità di giudizio autonomo che lo rendano in grado di valutare differenti contesti e fenomeni territoriali, definire criticamente i ruoli delle componenti territoriali valutandone punti di debolezza, valori e opportunità per formulare opportune strategie di progetto.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà sviluppare capacità comunicative e di rappresentazione chiare ed efficaci e un linguaggio che lo rendano in grado di interagire in modo appropriato nelle diverse fasi dei processi di pianificazione territoriale in relazione a differenti soggetti interlocutori (soggetti istituzionali, comunità, soggetti portatori di interessi economici, etc.) e in riferimento a differenti obiettivi (orientamento dei soggetti istituzionali, esplicitazione degli esiti analitici e delle strategie di progetto, mediazione dei conflitti, etc.).

Capacità d'apprendimento

Le capacità di apprendimento saranno sottoposte ad una valutazione continua durante il Corso attraverso l'interazione con la docenza e la discussione seminariale sui casi di studio, sui temi del dibattito disciplinare proposti e sui contenuti delle esercitazioni. Il Corso prevede un test intermedio di valutazione mirato a verificare il livello di consapevolezza dello studente su alcuni principi teorici e l'assimilazione delle nozioni fornite in precedenza.

La prima esercitazione consentirà di valutare le capacità di apprendimento dello studente e concorrerà alla sua valutazione, insieme alla seconda esercitazione e al colloquio finale.

TECNICHE, ETICA, VISIONI

—

Il Corso intende fornire agli studenti strumenti per leggere i fenomeni urbani e territoriali, per interpretare le questioni emergenti e per progettare in chiave sistemica, relazionale e transcalare contesti urbani e territoriali complessi. Attraverso la sintesi delle tre dimensioni delle “tecniche”, dell’“etica” e delle “visioni” il Corso propone un corpus teorico, di pratiche, strumenti e progetti mirati al rafforzamento delle conoscenze pregresse e gli strumenti teorici e pratici utili ad elaborare ed implementare la dimensione del progetto nell’ambito di politiche urbane e di processi di pianificazione pubblici.

Le tre parole intendono sottolineare l’oscillazione costante della pratica e della disciplina tra la dimensione delle tecniche (piuttosto che della tecnica), dei ferri del mestiere, e quella del progetto, tensione alla proiezione spaziale delle visioni di trasformazione. L’etica invece ricorda la dimensione intrinsecamente politica delle scelte sottese tanto alla dimensione tecnica che a quella progettuale.

Tecniche/Tecniche e non tecnica dunque per ricordare la necessità di attingere a strumenti e pratiche diverse: tecniche come modi operativi del fare progettuale. Il rimando alla dimensione pratica è fondamento del lavoro teorico e, di contro, il progetto è momento di sintesi dell’esperienza intellettuale.

Etica/ L’etica lega tecniche e visioni,

strumenti e progetto indissolubilmente. Visioni/La parola “visioni” (e sottolineo di nuovo il plurale) infine, richiama la dimensione del progetto e, insieme ad essa, la necessità spaziale delle proposizioni.

Il Corso nell’affrontare alcune delle principali questioni emergenti del progetto territoriale e urbanistico contemporaneo pone al centro delle riflessioni la comprensione delle implicazioni che i paradigmi teorici con i valori relazionali e gli approcci progettuali e le tecniche che da essi discendono, determinano nel loro tradursi in spazio, modelli insediativi e forma urbana.

Sulla base di queste premesse, le lezioni saranno dedicate:

- alla rilettura di **città che si offrono come ricco palinsesto** da cui desumere l’evoluzione disciplinare e verificare l’emergere delle più attuali questioni del progetto;
- all’approfondimento critico di **temi emergenti** (Recycle urbanism);
- alla disamina di **strumenti non ordinari di pianificazione**;
- alla lettura critica di **casi nazionali e internazionali**;
- all’approfondimento di **figure di urbanisti** che hanno segnato profondamente la disciplina definendo uno specifico approccio all’urbanistica.

Lezioni

INTRODUZIONE

- Urbanistica e Pianificazione territoriale: tecniche, etica e visioni per l'organizzazione spaziale

CITTÀ COME PALINSESTO

- Barcellona: da Cerdà a Smart City
- Stoccolma: dal Generalplan di Markelius a Green Capital

TEMI EMERGENTI, ESPERIENZE, STRUMENTI

Nuovi paradigmi: riciclo urbano e metabolismo territoriale

- Contrazione, dismissione e periferizzazione. Da Detroit al recycle paradigm/Tempo Riuso. Mappatura, classificazione e recupero dei beni urbani e territoriali dismessi.
- Urban Hyper-Metabolism: Hypercycling Costa Sud.
- Riciclare periferie.

Strumenti regolativi non ordinari, Pianificazione strategica, Regolamenti e politiche urbane e territoriali

- Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori Portuali (art. 5 legge n. 84/1994), esperienze.
- I Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo nella Regione Siciliana.
- Il Piano Strategico. Piano Strategico di Palermo.
- Tutela e valorizzazione dei Beni Culturali. I Piani di Gestione per i siti UNESCO, due esperienze a confronto: Agrigento e Palermo.

- Norme e tecniche per il controllo del consumo di suolo.
- Il nuovo regolamento per i beni comuni urbani: Bologna.
- I Patti di fiume.
- PAES ed esperienze di integrazione dei regolamenti in chiave energetica.

FORMA URBANA E PROGETTO

- Diagrammi e città: la rappresentazione per il Piano.
- Urbanistica Parametrica: esperimenti, limiti, prospettive.

URBANISTI

- Vincenzo Cabianca. "Un umanista scienziato, un intellettuale rinascimentale", di Maurizio Carta

CONCLUSIONI

- Riepilogo degli obiettivi e dei focus tematici del corso.

Alle lezioni frontali saranno affiancati momenti di interazione didattica mirati a sviluppare tanto le capacità comunicative e di linguaggio dello studente (che sarà chiamato ad esporre in fase seminariale l'esito delle proprie elaborazioni), sia all'incremento delle capacità critiche e di giudizio. Con tale scopo il Corso prevede la redazione di due esercizi: il primo (ES 01) sarà rivolto all'analisi di una esperienza di pianificazione/ rigenerazione urbana che si offra come significativo campo di verifica dei temi teorici affrontati. il secondo esercizio (ES 02), invece, sarà dedicato alla recensione di un testo assegnato dalla docenza coerentemente con i temi affrontati nell'ambito delle lezioni frontali (i contenuti della recensione saranno esposti in forma seminariale e di dibattito in aula); I due esercizi saranno condotti dallo studente secondo criteri e metodologie definite dalla docenza e trasmesse attraverso l'interazione in aula e appositi manuali didattici.

Città come palinsesto



Lezioni dedicate allo studio dell'evoluzione di due città divenendo spunto per ripercorrere alcune tappe fondamentali della disciplina fino all'emergere dei temi più contemporanei.

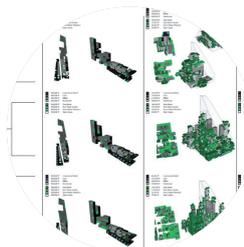
Temi emergenti, strumenti, esperienze

Riciclo



Il paradigma Recycle suggerisce di istituire nuovi cicli di vita e quindi ri-generare e ri-fondare le cose e le relazioni fra le cose, i luoghi e i paesaggi.

Metabolismo urbano



Il metabolismo ribalta il funzionamento di una città erosivo di risorse in un modello che produce risorse.

Forma urbana e progetto

Diagrammi & città



La rappresentazione del progetto urbano è essa stessa progetto, momento selettivo e di sintesi capace di tradurre in immagine e comunicare la dimensione analitica e progettuale.

Urbanisti



Lezioni dedicate all'approfondimento di alcune figure dell'urbanistica contemporanea che hanno avuto un peso importante nell'evoluzione disciplinare.

ESERCIZIO 01

Caso studio

L'Esercizio 01 prevede un momento sperimentale che sarà mirato all'analisi di esperienze internazionali di rigenerazione urbana e di pianificazione territoriale fondate su approcci che riflettono la modificazione dei paradigmi disciplinari e delle questioni più attuali del progetto di trasformazione territoriale. In questa fase gli studenti dovranno studiare un caso studio preventivamente selezionato dalla docenza e restituire un'analisi descrittivo/interpretativa. Sarà necessario comprendere in che modo il progetto selezionato risponde ai temi emergenti e ai nuovi paradigmi disciplinari, quali sono gli effetti prodotti sia sul sistema urbano circostante sia sull'immagine dell'intera città a livello nazionale e internazionale, o qualora si tratti di esperienze di pianificazione, quali effetti complessivi le strategie proposte determinano sulla forma insediativa.

L'esercizio, in stretta relazione con gli obiettivi del Laboratorio di Pianificazione II, intende fornire allo studente la capacità di analizzare e interpretare la città e il territorio contemporanei per individuarne le strutture e le relazioni che guidano le trasformazioni e le evoluzioni, studiando come sono stati applicati paradigmi, metodi e strumenti nella progettazione delle trasformazioni urbane sostenibili per estrarne strumenti del progetto.

La selezione dei casi studio è stata condotta sulla base dei temi affrontati durante le lezioni, in modo da fornire un abaco di buone pratiche progettuali. Si richiede agli studenti di analizzare e osservare il progetto assegnato riflettendo sui processi e sugli interventi che hanno prodotto o stanno producendo effetti sui modelli insediativi, sulla riqualificazione urbana, sul capitale sociale e umano e sulla qualità della vita.

I risultati delle analisi sarà raccolto anche in un dossier. A conclusione del lavoro, i risultati saranno oggetto di un seminario didattico in cui gli studenti dovranno sintetizzare il risultato delle analisi anche sotto forma di presentazione "Pecha Kucha": presentazioni con 20 slides di 20 secondi ciascuna (6 minuti e 40 secondi in totale).

ESERCIZIO 02

Recensione

Il secondo esercizio del corso è dedicato all'approfondimento riflessivo dello studente tramite la lettura di un testo scelto tra alcuni libri selezionati dalla docenza in base al rilievo disciplinare e alla coerenza con i temi trattati.

Lo studente dovrà redigere una scheda/recensione e restituire una sintesi dei principali contenuti del libro e delle riflessioni personali scaturite dalla lettura. I contenuti della scheda saranno esposti dallo studente nell'ambito dei seminari/dibattito previsti in aula e dedicati all'"Esercizio 02" e saranno oggetto dell'esame finale.

La scheda dovrà essere redatta sulla base dello specifico format fornito e dovrà contenere i seguenti elementi: titolo del libro, autore, data e luogo di pubblicazione, editore, struttura del libro, raccolta di citazioni, commento (tema del libro, commento personale sul libro anche con riferimenti ad altri libri letti), biografia dell'autore (brevi note sulla biografia dell'autore, opere). Lo studente potrà scegliere di redigere la scheda/recensione su uno dei testi consigliati. Sulla base di specifiche richieste lo studente potrà proporre un testo non compreso nell'elenco sottostante purché la scelta sia concordata con il docente.

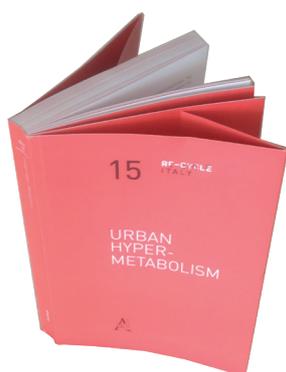
Bibliografia

LIBRI DI TESTO

Carta M. (2014), *Reimagining Urbanism. Creative, Smart and Green Cities for the Changing Times*, List Lab, Trento.

Carta M., Lino B. (2015), *Urban Hyper-Metabolism*, Aracne Internazionale, Ariccia (Roma).

Lino B. (2013), *Periferie in trasform-azione. Riflessioni dai "margini" delle città*, Alinea, Firenze.



LETTURE DI APPROFONDIMENTO

Ciorra P., Marini S. (a cura di, 2011), *RE-CYCLE. Strategie per l'architettura, la città e il pianeta*, Electa, Milano.

Cirugeda S. (2010), *Arquitecturas colectivas. Camiones, contenedores, colectivos/ Recetas Urbanas*, Ediciones Vibok Works, Sevilla.

Crawford M., Chase J., Kaliski J. (1999), *Everyday Urbanism*, Monacelli Press, New York.

Di Biagi P. (2001), *La grande ricostruzione. Il Piano Ina Casa e l'Italia degli anni '50*, Donzelli Editore, Roma.

Keil R. (ed., 2013), *Suburban Constellations: Governance, Land and Infrastructure in the 21st Century*, Jovis Verlag, Berlin.

Inti I., Cantaluppi G., Perischino M. (2014), *Temporioso. Manuale per il riuso temporaneo di spazi in abbandono in Italia*, Altreconomia, Milano.

Lynch K. (1981), *A theory of good city form*, Cambridge, MIT Press.

Misselwitz P., Oswald P., Overmeyer K. (2003), *Strategies for temporary uses – potential for development of urban residual areas in European metropolises*, Studio UC, Extract of final report.

Ricci M. (a cura di, 2012), *New paradigms*, List, Barcelona.

Secchi B. (2013), *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Roma-Bari.

Nell'ambito di ogni lezione saranno indicati i riferimenti bibliografici di riferimento sull'argomento trattato.

AMBITO DISCIPLINARE	Pianificazione territoriale
CODICE INSEGNAMENTO	07691
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARE	ICAR 21
CFU	8
ORE STUDIO PERSONALE	136
ORE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	64



e-mail barbara.lino@unipa.it
barbaralino@pec.it
w unipa.academia.edu/BarbaraLino
sk barbaralino

Dipartimento di Architettura

Viale delle Scienze, **Ed. 14**
stanza **202**
tel. **091-23865427**

RICEVIMENTO
Mercoledì, ore 15,00-17,00

Architetto e Dottore di Ricerca in Pianificazione urbana e territoriale, è Ricercatrice presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. I suoi principali interessi di ricerca includono i temi della rigenerazione urbana, dei paesaggi di margine e del riciclo urbano.

Attualmente è coinvolta nella ricerca nazionale "RE-CYCLE Italy. New Life Cycles for Architecture and Infrastructure of City and Landscape" (PRIN 2011) come membro dell'Unità di ricerca di Palermo.

Ha pubblicato saggi ed articoli in volumi e riviste nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni B. Lino (2014), *Periferie in trasformazione. Riflessioni dai "marginari" delle città*. Alinea, Firenze.

Sito web

Il Corso dispone della pagina web <http://portale.unipa.it/persona/docenti/1/barbara.lino/> in cui gli studenti potranno trovare il programma del corso, il calendario delle lezioni, i materiali scaricabili, avvisi e tutte le informazioni necessarie.